

UC Merced

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography

Title

I Crostacei Decapodi troglobi italiani

Permalink

<https://escholarship.org/uc/item/2js02871>

Journal

Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography, 7(1)

ISSN

1594-7629

Author

Froggia, Carlo

Publication Date

1982

DOI

10.21426/B67110133

Peer reviewed

CARLO FROGLIA

(Istituto di Ricerche sulla Pesca Marittima, Ancona)

I Crostacei Decapodi troglobi italiani

(Riassunto)

La fauna delle acque sotterranee italiane comprende attualmente soltanto due famiglie di Decapodi: Atyidae e Palaemonidae, ciascuna rappresentata da una sola specie.

La famiglia Atyidae include soltanto specie d'acqua dolce, numerose troglobie. Due generi, *Troglocaris* Dormitzer, 1853 e *Spe-laeocaris* Matjasic, 1956, sono presenti nelle acque sotterranee europee.

Il genere *Troglocaris*, che conta quattro specie, alcune distinte in varie sottospecie, è presente anche nel sistema idrico sotterraneo del Carso triestino e goriziano con la specie *T. anophthalmus anophthalmus*.

La famiglia Palaemonidae, distinta in quattro sottofamiglie, include tanto specie marine che d'acqua dolce. La sottofamiglia Typhlocaridinae comprende il solo genere *Typhlocaris*, che include tre specie, tutte troglobie, con distribuzione circummediterranea.

Una di esse, *T. salentina*, è endemica di alcune grotte della penisola salentina.

Anche un Astacide, *Cambarus typhlobius* Joseph, 1880, (*C. stygius* Joseph, 1882), fu descritto per il Carso triestino, ma mai più ritrovato dopo di allora. Probabilmente questa specie fu descritta su materiale proveniente dagli Stati Uniti ed erroneamente etichettato come raccolto nella grotta di S. Canziano.

Invece esemplari di *Austropotamobius pallipes fulcisianus* (= *A. pallipes italicus*) ed *Astacus astacus* possono, seppur raramente, trovarsi in cavità sotterranee che ricevono corsi d'acqua di superficie, ma la loro presenza, probabilmente, è da ritenersi accidentale.